

## Lotta alle mafie

**I problemi del Sud a confronto con la realtà di tutto il Nord**

**Le minacce** Maria Carmela Lanzetta ha subito l'incendio della farmacia di famiglia da parte della 'ndrangheta. Ma lei, il giorno dopo, ha immediatamente ripreso il lavoro

**La tutela** Il sindaco di Monasterace ieri pomeriggio è arrivata a Como accompagnata dalla scorta, per presenziare a un incontro sulle infiltrazioni mafiose al Nord

# Il monito del sindaco di Monasterace minacciata di morte dalla 'ndrangheta «Comaschi, lottate contro la criminalità»

La drammatica testimonianza di Maria Carmela Lanzetta

La 'ndrangheta le ha bruciato la farmacia di famiglia. Ma lei, il giorno dopo, ha immediatamente ripreso il lavoro. Hanno dato alle fiamme le auto di tre suoi assessori senza riuscire a fermarla.

L'hanno minacciata, arrivando a sparare due colpi di pistola per intimidirla. Ma il sindaco di Monasterace (Reggio Calabria), Maria Carmela Lanzetta non ha mollato. Sostenuta dall'affetto e dall'appoggio dei concittadini e di tutta Italia ha ritirato, proprio due giorni fa, le dimissioni che, ormai stremata dalle pressioni della malavita organizzata, aveva in un primo tempo deciso di presentare. E ieri pomeriggio è arrivata in città, accompagnata dalla scorta, per presenziare a un incontro sulle infiltrazioni mafiose al Nord, organizzato dalla Cisl e

dal "Centro Studi Sociali contro le mafie - Progetto San Francesco". Una tavola rotonda, svolta all'Hotel Metropole Suisse, alla quale sono stati invitati i candidati sindaco (9 su 16 quelli presenti in sala), per discutere delle ramificazioni della malavita nel Comasco e in tutto il Nord.

«Dovete sostenerci. Il Nord, per noi, continua a rappresentare una speranza. Siate di esempio. Cercate di mantenere inalterata e limpida la voglia di fare impresa. Lo so che

non è semplice. Anzi. Cercate di contrastare in ogni modo la criminalità organizzata. La mia è una piccola storia che vuole essere il monito».

Eletta nel 2006, Maria Carmela Lanzetta venne subito minacciata perché ritenuta scomoda e non controllabile. Nonostante ciò portò a termine il primo mandato. «Venni poi rieletta nel maggio del 2011 e formai la mia nuova squadra composta da 5 donne e 4 giovani - racconta il sindaco di Monasterace - Mi sono occupata, e

Un momento della tavola rotonda di ieri. A sinistra, con l'abito rosso, il sindaco di Monasterace, Maria Carmela Lanzetta (foto MM)

questo non è piaciuto, di una brutta vicenda di lavoro con protagoniste alcune donne non pagate e sfruttate da più di due anni».

Un atteggiamento ostile che ha portato al rogo del-

la farmacia e al conseguente rischio di morte. Ai futuri amministratori della città, il segretario generale della Cisl, Gerardo Larghi ha chiesto di sottoscrivere - la prima firmataria è stata la stes-

sa Maria Carmela - un protocollo con alcuni punti fondamentali stilato proprio per cercare di contrastare le ramificazioni mafiose nel nostro tessuto produttivo. «Innanzitutto va creata una white list delle imprese "pulite" - dice Gerardo Larghi - Ma anche una premialità fiscale crescente e assistenza legale e bancaria per le imprese che denunciano i ricatti mafiosi, le estorsioni e le pressioni usuraie». Molte le proposte avanzate durante il dibattito. «Chiediamo la desti-

nazione del 35% del capitale anno confiscato alla mafia per incrementare gli ammortizzatori sociali - ha spiegato Alessandro De Lisi, Direttore Centro studi Sociali contro le mafie - Ma soprattutto va abolita la direttiva comunitaria che consente alle amministrazioni comunali di potersi spingere a considerare validi ribassi fino al 47% nell'aggiudicazione degli appalti. Spingersi fino a tali percentuali equivale a far entrare la criminalità organizzata».

Fabrizio Barabesi



### Il primo cittadino calabrese

Dovete sostenerci. Il Nord, per noi, continua a rappresentare una speranza. Siate di esempio. Cercate di mantenere limpida la voglia di fare impresa



### Gerardo Larghi (Cisl)

Serve una premialità fiscale crescente e assistenza legale e bancaria per le imprese che denunciano i ricatti mafiosi